La logica investigativa e la logica della scoperta scientifica

Come nota **Peirce** la logica investigativa e quella della scoperta scientifica connessa al progresso della conoscenza procedono di pari passo. Se analizziamo la tecnica standard utilizzata nei polizieschi, specchio più o meno deformato delle tecniche reali, notiamo che sfrutta i tre principi base della logica: **induzione**, **abduzione** e **deduzione**.

Il bravo detective parte dall'osservazione, dalla raccolta dei dati e dal loro accostamento (induzione), quindi formula delle ipotesi per tentare di dare una spiegazione a quanto ha osservato, cercandone una causa possibile (abduzione), successivamente formula in modo esplicito la sua tesi sulla base delle ipotesi individuate (deduzione), infine testa dal punto di vista sperimentale la sua teoria per verificarne la consistenza (induzione). Il complesso procedimento, che inizia semplicemente dall'analisi degli indizi, è finalizzato alla scoperta dell'identità dell'assassino.

Lo scienziato alla ricerca di una nuova teoria si trova in sostanza di fronte allo stesso tipo di problemi: una serie di dati sperimentali e di congetture lo portano a formulare delle ipotesi che una volta verificate lo convincono della veridicità della teoria. L'abduzione riveste una importanza fondamentale perché è quel quid che permette il salto logico di connessione tra eventi apparentemente sconnessi e il cui apparentamento conduce invece alla soluzione.

La differenza tra i due processi logici consiste in realtà solo in una sfumatura nel metodo abduttivo: nella scoperta scientifica si parte dall'osservazione di alcuni fatti particolari inspiegabili e si astrae per giungere ad una regola generale che li spieghi; nell'indagine poliziesca si parte ancora dall'osservazione di alcuni fatti particolari inspiegabili per arrivare però ad individuare l'esistenza di un altro fatto particolare che giustifichi i primi.

L'idea alla base del poliziesco classico, di stampo positivista è comunque quella che il processo di investigazione sia assimilabile a quello di una scienza esatta nel tentativo di utilizzare metodi razionali, e come tali controllabili, nell'universo indiziario.